

appunti **Sanfeliciani**

**PRESENTATO IL PROGETTO
DI RICOSTRUZIONE DEL
TEATRO COMUNALE** | 04



**TAGLIO DEL NASTRO PER UN
TRATTO DI CICLABILE** | 03

**NUOVE TELECAMERE A SAN FELICE
CON IL "PROGETTO SCUOLE SICURE"** | 06

**IMPONENTI LAVORI DEL CONSORZIO
DELLA BONIFICA BURANA A SAN FELICE** | 08



IN QUESTO NUMERO:

02. IN PRIMO PIANO

03. DAL COMUNE

07. GRUPPI CONSILIARI

08. OPERE PUBBLICHE

11. ECONOMIA

12. VARIE

15. PERSONE

20. AMARCORD

21. SALUTE

22. SPORT

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Inviata a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXXI - n. 3 - Marzo 2024

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comunesanfelice.net
luca.marchesi@comunesanfelice.net

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni

«Procede il recupero del Teatro e lavoriamo per rendere San Felice un paese più sicuro»

Cari concittadini, prosegue l'iter per il recupero del nostro Teatro Comunale. Il 19 agosto 2023, la Commissione congiunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato il progetto esecutivo dell'opera, con richiesta di integrazioni. Nei giorni scorsi, dopo aver compiuto altre indagini, sono state prodotte le integrazioni richieste al progetto. Se fosse tutto corretto, potrà finalmente essere bandita la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori che si prevede durino circa due anni. Riavere il Teatro, reso all'avanguardia e versatile, è un traguardo importantissimo per la nostra comunità. Approfitto poi di questo spazio per ringraziare magistratura e carabinieri per l'eccellente e tempestiva indagine che ha consentito di individuare e assicurare alla giustizia l'uomo sospettato di aver messo a segno i furti nel nostro paese nei giorni scorsi, un evento che aveva creato un notevole allarme in tutta la nostra comunità. Come Amministrazione comunale continueremo a lavorare per la sicurezza, mettendo in campo tutti gli strumenti a nostra disposizione. Attualmente sono attive 72 telecamere che coprono il territorio comunale compreso il centro storico, oltre alle 25 attivate su nostra richiesta

nella stazione ferroviaria e ai varchi veicolari che controllano gli accessi del paese. Abbiamo poi fatto partire il progetto "Scuole sicure" di cui parliamo in questo numero di "Appunti Sanfeliciani". Stanzieremo inoltre 20 mila euro per il sostegno dell'installazione di impianti di allarmi o sistemi antifurto nelle attività commerciali cittadine. Parteciperemo infine a un bando ministeriale per ottenere fondi per potenziare la sicurezza urbana. Si tratta di nove telecamere Ocr di lettura targhe, collocate nei due poli industriali cittadini e di 23 nuove telecamere di ultima generazione ad alta definizione da collocare nei parchi di San Felice, nei cimiteri di capoluogo, Rivara e San Biagio e presso i magazzini comunali.

Questo è il nostro impegno per rendere San Felice un paese più sicuro.

Il vostro sindaco
Michele Goldoni



Nozze d'oro

Al temp l'è propria vulâ cmè un branch ad pàstri smàridi da un prâ. T'arcordat quand a ghivan tanta fàm, na biciclèta in dû, e in dû quarant'ann? D'invèran as mitiva al priat a lét, d'istâ pan e sivòla, e un biciar ad vin scett. Ma adèss al mond l'è tutt cambiâ, l'automobil, i termosfòn, i scudlin di zlà, e chissà se chilòr i pràn dir con nostalgia: «L'è sinquant' ann, e ti tia ancòra mia». Alòra tiar pròpria un béll zuvnòtt, ad giòran mai stùff, galantòm ad nòtt. In scàlmentar che às cusiva la pulénta at guardàva con argòi, sécch cmè na carsénta, gustòs cmè l'ua, da vgnùda cmè n'alvador, in mézz a chiàtar al miòr di lavuradòr. Ma adèss al mond lé tutt cambiâ, il bombi, la salùtt, i prési in marcâ; e chissà se chilor i pràn dir con nostalgia: «Sinquant'ann con ti, i' en propria vulâ via»

Gualberto Chelli, 1985



Nel dipinto di un autore anonimo San Felice di un tempo lontano

Si tratta forse di una delle immagini più antiche di San Felice, il "forse" è dovuto al fatto che il quadro è opera di un autore ignoto, ma indubbiamente di scarse capacità pittoriche e a digiuno di prospettiva. La tela è del '600 ed era di proprietà della famiglia del professor Aldo Roncaglia.

Lo scorso 18 febbraio

Taglio del nastro per un nuovo tratto di ciclabile

È stata una grande festa l'inaugurazione, nella mattinata dello scorso 18 febbraio a San Felice sul Panaro, del nuovo tratto di pista ciclabile di circa 700 metri che collega via Canalino a via Lollia. Circa 100 persone, partendo dalla piazza antistante il municipio, hanno camminato attraverso la campagna su cui aleggiavano ancora radi scampoli di nebbia per raggiungere il punto del taglio del nastro. Poi il ritorno al municipio per un rinfresco in compagnia.

L'iniziativa è stata organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione Nordic Walking Bassa Modenese (si veda anche articolo a pagina 22).

Il nuovo tratto di ciclabile, previsto nel progetto di raddoppio della linea ferroviaria Bologna-Verona, a seguito di accordi recenti tra il Comune di San Felice sul Panaro e Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), è stato finanziato interamente da Rfi, e va da via Lollia (ex passaggio a livello lato nord) a via Canalino (ex passaggio a livello lato est), consenten-



Foto di Luca Monelli

do di collegare via I° Maggio a via Casarino, agevolando il transito di pedoni e ciclisti in direzione San Biagio-San Felice. L'innesto con via Canalino è avvenuto tramite l'utilizzo di un manufatto esistente posto sopra al Cavo Canalino e che attraversa il sottovia che compone il tratto di tangenziale a ovest del paese. Il costo dell'intervento ammonta complessivamente a 150 mila euro.

Tra il 2019 e il 2024 sono stati



Foto di Francesco Pullè

realizzati collegamenti urbani e di ricucitura ciclabili per due chilometri, portando a 21 chilometri complessivi la rete di ciclabili cittadine. Sono inoltre previsti altri otto chilometri di ciclabili da realizzare con fondi statali o del Pnrr per collegare anche le frazioni con le ciclovie più importanti. In prospettiva ci sarà anche la presa in carico del tratto sanfeliciano della Ciclovia del Sole (cinque chilometri), mentre anche San Felice ha aderito al progetto della Ciclovia della Memoria che attraverserà i Comuni colpiti dal sisma del 2012 e farà del paese uno snodo nevralgico della mobilità dolce del territorio.



Foto di Luca Monelli

Lo scorso 21 febbraio presentato il progetto di ricostruzione

Svelato ai cittadini come sarà il Teatro Comunale

È stato presentato lo scorso 21 febbraio a San Felice sul Panaro, presso la sala consiliare del municipio di piazza Italia, il progetto di ricostruzione del Teatro Comunale. All'iniziativa erano presenti il direttore dell'Agenzia regionale per la Ricostruzione dottor Enrico Cocchi, il sindaco Michele Goldoni, i tecnici dell'Ufficio tecnico comunale e i progettisti: architetto Giovanni Vincenti di Bari, ingegner Pietro Paci dello Studio Paci di Pesaro, ingegner Luca Mamprin di In.Te.So. Ingegneria di Rimini e architetto Davide Calanca di San Felice. Il pool di tecnici ha esperienza nel recupero dei teatri storici, tra questi anche il Petruzzelli di Bari e il Galli di Rimini. Il progetto ha ottenuto il parere favorevole della Commissione congiunta regionale ed è in corso la predisposizione di alcune integrazioni richieste dalla stessa Commissione, necessarie per dare il via libe-

ra alla gara d'appalto. I lavori del teatro sono interamente "coperti" con 8 milioni e 370 mila euro.

Il progetto

Il progetto elaborato assicura la funzione teatrale e l'utilizzo per concerti e conferenze attraverso il recupero di tutti gli spazi funzionali (reception, guardaroba, bar, servizi igienici ai piani, camerini, ufficio culturale, locali tecnici, scene, palco, retropalco, sottopalco attrezzati). Il teatro tornerà all'originario splendore, migliorando però sicurezza, funzionalità e impianti. Interventi e migliorie sono previsti ovunque, dal piano interrato, con la realizzazione di un nuovo palcoscenico, al piano terra, al foyer, alla platea (conterrà 144 spettatori), alla galleria (con i quattro palchi di proscenio conterrà 96 spettatori), al primo piano (23 palchi con 4 posti ciascuno e 92 spettatori), al secondo piano (stesso

numero di palchi e di spettatori), al terzo piano o loggione con 44 posti. Il Teatro potrà così ospitare 468 spettatori complessivi. Il progetto prevede inoltre una totale rivisitazione della macchina scenica che consenta al palcoscenico di ospitare tutte le manifestazioni: prosa, danza, concerti, convegni, cinema e spettacoli di tipo televisivo. Tutti gli impianti elettrici, speciali e scenotecnici, saranno rifatti e consentiranno il pieno recupero della struttura teatrale, coniugando efficacia, riduzione dell'inquinamento ambientale e contenimento dei consumi.

La storia

Il Teatro fu edificato tra il 1905 e il 1907 su progetto del professore Arturo Prati e inaugurato nell'autunno dello stesso anno con una impostazione "alla francese" che prevedeva un solo ordine di palchi sormontato da una galleria





gradonata che si affiancava ai tre palchi centrali con funzione di palchi d'onore. In sommità, al terz'ordine, il loggione occupava il settore centrale. Tra il 1921 e il 1925 il Teatro fu trasformato dall'ingegnere Emilio Giorgi che gli diede l'attuale impostazione consistente in una balconata al primo ordine, due ordini di palchi superiori e un loggione, raggiungendo la capienza di 584 posti. Gli interventi successivi datano 1946, quando fu reso nuovamente agibile dall'ingegnere Valentino Corazziari a seguito dei danni subiti durante la seconda guerra mondiale. Nel 1985, con gli interventi progettati dall'ingegnere Leonardo Lugli, il Teatro poté riaprire nel 1994.

La serata

Si può rivedere la presentazione del progetto dello scorso 21 febbraio on demand sulla piattaforma Civicam del Comune (<https://sanfelicesulpanaro.civicam.it/>).



Foto di Giorgio Bocchi

Modernissime telecamere controllano parchi e istituti scolastici cittadini

“Scuole sicure” a San Felice

Sono state collocate e sono già in funzione a San Felice sul Panaro le nuove telecamere mobili ad alta definizione, dotate di intelligenza artificiale, che permettono di monitorare da remoto, ossia dal comando di polizia locale, le aree di interesse del Comune, quali scuole e parchi cittadini. Questi modernissimi occhi elettronici possono essere facilmente spostati in funzione delle esigenze di servizio e dei possibili cambiamenti dei luoghi da controllare, spesso differenti con i cambi di stagione.

Il Ministero dell'Interno, per il tramite della Prefettura di Modena, aveva individuato alcuni Comuni, tra cui quello di San Felice, per la possibile destinazione di risorse e ripartizione del Fondo per la sicurezza urbana, per il finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici. Il Comune di San Felice ha quindi partecipato al bando denominato “Scuole sicure 2023-2024”, riuscendo a essere ammesso al finanziamento del progetto presentato e incentrato sull'attività di controllo e monitoraggio nei pressi degli istituti scolastici e dei luoghi di aggregazione giovanile. Il progetto è stato approvato in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con la destinazione di un contributo



a favore del Comune di 11.671 euro su una spesa complessiva di 12.200 euro, finanziando la quasi totalità del progetto che prevede anche una maggiore presenza e controlli, già cominciati, svolti direttamente dal personale della polizia locale, nei pressi delle scuole e dei parchi cittadini per garantire una sicurezza maggiore per la cittadinanza ed evitare per quanto possibile situazioni di degrado.

Accessibili a tutti i bambini

Giochi inclusivi nel parco della Rocca

Sono stati installati a San Felice sul Panaro nel parco della Rocca due nuovi giochi inclusivi, un pannello con il gioco del tris, con pavimento antitrauma, e un gioco per la stimolazione sonora e delle abilità sensorimotorie.

Entrambi i giochi, accessibili a tutti i bambini, sono stati finanziati con la quota del Fondo nazionale per l'inclusione delle persone con disabilità destinata dalla Regione Emilia-Romagna ai Comuni dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.



Foto di Giorgio Bocchi

Votato all'unanimità un ordine del giorno dal Consiglio comunale

Un parco cittadino per Bruno Brunelli

Lo scorso 29 febbraio il Consiglio comunale di San Felice sul Panaro ha votato all'unanimità un ordine del giorno, proposto dal gruppo “Insieme per San Felice”, di intitolare un parco cittadino a Bruno Brunelli, partigiano, medaglia al valore e vicesindaco di San Felice sul Panaro dal 1946 al 1950 e sindaco dal 1950 al 1965, in un momento difficile di ricostruzione del paese, dopo le profonde ferite della seconda guerra mondiale. L'intitolazione è un riconoscimento al suo contributo offerto per la ricostruzione di San Felice.

«Cinque anni al servizio di voi cittadini: un vero onore»

Volgono al termine questi cinque anni di mandato e per le regole elettorali della “par condicio”, questo sarà l’ultimo momento di condivisione che “Noi Sanfeliciani” potrà avere con voi cittadini, prima delle elezioni dell’ 8 e 9 giugno. Sappiate che per tutto il gruppo consigliere che in questi quasi cinque anni ha rappresentato il sostegno al sindaco Michele Goldoni è stato un vero onore poter svolgere un incarico così importante e ricco di responsabilità nei confronti della nostra comunità. Non è stato certamente un cammino semplice, lo sappiamo: la pandemia prima e la guerra in Ucraina poi sono stati dei pessimi compagni di viaggio, ma nonostante ciò abbiamo sempre cercato di fare del nostro meglio per tutti i cittadini sanfeliciani. È evidente che, come ogni cammino che si rispetti, è stato sia di soddisfazione, sia di difficoltà, ma soprattutto è stato un cammino ricco di esperienze e altresì caratterizzato dalla conoscenza di tante persone, di tante problematiche da affrontare, di tante decisioni da prendere, di sfide da vincere o solo da rimandare. Sono stati cinque anni per tutto il nostro gruppo consigliere carichi di voglia di fare, di voglia di mettersi in gioco, ma soprattutto densi di impegno per l’amministrazione di San Felice. Purtroppo diverse situazioni non ci hanno permesso di realizzare tutto quanto ci eravamo prefissi, ma nonostante ciò, pur tra mille difficoltà, siamo riusciti a raggiungere diversi traguardi per i quali San Felice sarà un po’ meglio di come l’abbiamo trovato. Avremo infatti, una nuova casa della comunità, impianti sportivi rinnovati, una nuova caserma dei carabinieri, scuole più sicure, piste ciclabili e spazi da poter utilizzare in modo sicuro e gradevole. Vorremmo infine ricordare quanti hanno iniziato con noi questa esperienza, ma che purtroppo ora non ci sono più: Maria, Gino, Alberto, Franco, e tanti altri amici che con il loro entusiasmo hanno contribuito in modo determinante a questi cinque anni al servizio del nostro caro paese. Carissimi cittadini, ci vedremo nel prossimo mandato, sperando di poter continuare a camminare insieme, ringraziandovi comunque per la fiducia che ci avete dato che è stata il vero “motore” di questi cinque anni a completo vostro servizio.

Gruppo consiliare “Noi Sanfeliciani”

«Ex Picchio, quando il passo è più lungo della gamba»

Nel Consiglio comunale del 29 febbraio abbiamo purtroppo appreso l’ennesima notizia che dimostra per l’ennesima volta ai cittadini che ci leggono quanto ribaltare un’intera programmazione relativa alla ricostruzione e alle opere pubbliche rischi di essere controproducente e, come in questo caso, di far fare a chi amministra il passo più lungo della gamba.

La permuta con Ausl dell’area di via Ascari/Girofrati con l’immobile ex Picchio, quest’ultimo tornato di proprietà comunale, si è rivelata infatti una scelta assai azzardata da parte dell’Amministrazione Goldoni.

Il progetto di realizzazione di unità abitative, strutture intermedie con funzione di sostenere e accompagnare le persone adulte e anziane con disagio o sofferenza psichica nella riappropriazione della propria dignità e autonomia, tramite l’ausilio del supporto di figure professionali, è stato infatti giudicato idoneo ma non finanziabile e a oggi, del valore complessivo di circa 2,5 milioni di euro, ne sono stati raccolti appena 30mila dalle fondazioni bancarie della provincia. Gli esiti di questa operazione sono quindi del tutto evidenti.

Dopo avere promesso che il cambio di location della nuova casa della comunità ne avrebbe accelerato i tempi di realizzazione, oggi c’è il rischio che quest’opera venga realizzata solo parzialmente per mancanza di risorse, ritrovandoci con un nuovo immobile di proprietà la cui destinazione d’uso risulta, come pubblicamente affermato dall’assessore Giorgio Bocchi, bel lontana da essere definita e finanziata.

Una debacle amministrativa che certifica ancora una volta la bocciatura su tutta la linea del sindaco Michele Goldoni e della sua Giunta.

Gruppo consiliare “Insieme per San Felice”

Argini rinforzati e tecnologia per affrontare gli eventi estremi, migliorare la distribuzione dell'acqua e il risparmio idrico

Imponenti lavori di Burana a San Felice sul canale Diversivo

Tutelare una risorsa sempre più preziosa come l'acqua, anche alla luce dei vorticosi mutamenti climatici degli ultimi anni, intervenendo però il più possibile nel rispetto dell'ambiente. È questa la filosofia alla base dei lavori che il Consorzio della Bonifica Burana sta effettuando nel Comune di San Felice sul Panaro. Un intervento che interessa anche Bomporto, Camposanto, Cavezzo, Finale Emilia, Medolla, Mirandola e San Prospero, per riqualificare il sistema irriguo del distretto Sabbioncello, Diversivo di Burana e Diversivo di Cavezzo, efficientando la distribuzione dell'acqua, rinforzando gli argini e migliorando il risparmio idrico. Un'opera importante, a servizio di un territorio caratterizzato da colture di pregio come pere, pesche e Lambrusco di Sorbara. Per fare tutto ciò si sta lavorando per l'impermeabilizzazione

e il rinforzo delle sponde, utilizzando anche pietrame lapideo, e installando tecnologie per efficientare la risorsa idrica, come sistemi di telecontrollo e di misuratori di portata e livello, mentre per la regolazione delle paratoie saranno utilizzati pannelli solari. «È un intervento complesso per aumentare la resilienza dell'agrosistema irriguo agli eventi climatici estremi – spiega Francesco Vincenzi dal 2011 presidente del Consorzio – con particolare riferimento ai periodi di siccità, dato che una delle finalità prevalenti è proprio quella di agevolare l'irrigazione, aumentando al tempo stesso la sicurezza a 360 gradi. L'importo complessivo dei lavori è di 26 milioni e 930 mila euro, con un finanziamento del Ministero dell'Agricoltura nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Da evidenziare che



Francesco Vincenzi

si sta utilizzando per la sistemazione delle sponde e dell'alveo del Canale un tessuto bentonitico ricoperto da pietrame per ridurre il più possibile l'impatto ambientale dei lavori che dovrebbero concludersi entro il febbraio 2026. Vorrei inoltre sottolineare che tutto è stato fatto all'interno del Consorzio, mentre all'esterno sono stati appaltati solo i lavori. Grazie alle professionalità presenti nella nostra struttura abbiamo potuto velocizzare parecchio l'iter progettuale e tutti gli altri adempimenti». Nel corso del tempo il ruolo del Consorzio della Bonifica Burana si è via via complicato alla luce dei cambiamenti climatici, ormai una delle grandi sfide a livello mondiale, che dirigenti e tecnici di Burana stanno affrontando ogni giorno in prima linea. «Per adeguarci a questo mutato quadro – aggiunge il presidente Vincenzi – lavoriamo per migliorare scolo e irrigazione, puntando sulla tecnologia e sull'innovazione, oltre naturalmente alle persone sul territorio. La rete di canali, del resto, è sempre quella, così come il numero degli impianti a nostra disposizione. Inoltre la forte urbanizzazione



del territorio ha ulteriormente complicato il quadro in cui operiamo. Ormai è indispensabile “fare sistema” partendo dal ruolo dei cittadini, degli agricoltori e della pubblica amministrazione, trovando sinergie e terreni comuni su cui collaborare». Nel frattempo il Consorzio è diventato oggi un insostituibile punto di riferimento per enti locali, come Comuni e Regioni, ma anche per i cittadini, in grado di dare risposte efficienti e di avere, essendo radicato nel territorio, un invidiabile punto di osservazione sulle dinamiche ambientali in atto. Forte anche la collaborazione che si è creata con le associazioni di categoria. «In questi anni – conclude Francesco Vincenzi – abbiamo cercato di aprirci sempre di più ai cittadini, e di farci conoscere anche nelle scuole, mostrando ai ragazzi chi siamo e cosa facciamo. Per far capire loro che l’acqua non serve solo per lavarsi i denti, ma è anche quella che scorre in fossi, canali e fiumi, fondamentale per produrre il cibo che arriva sulle loro tavole. Per il resto la nostra mission nell’immediato futuro sarà quella di migliorare ancora di più il sistema per cercare di prevenire siccità e alluvioni».

L'intervento

I lavori previsti riguardano il Canale Diversivo di Burana (impermeabilizzazione e difesa spondale di circa 13 chilometri di sponde nei Comuni di San Felice sul Panaro e Finale Emilia), il Canale Diversivo di Cavezzo (impermeabilizzazione e difesa spondale di circa 3,5 chilometri di sponde nei Comuni di Cavezzo, Medolla e Mirandola), il Canale di Gronda (impermeabilizzazione e difesa spondale di



circa 3 chilometri di sponde nel Comune di San Prospero). Tra i benefici, risparmio di acqua pari al 15,5 per cento del volume attualmente veicolato; incremento della sicurezza idraulica; risparmio di energia elettrica; ammodernamento di reti e manufatti; riduzione del rischio desertificazione con salvaguardia degli ecosistemi dei canali; mantenimento e miglioramento dell’indotto agroalimentare delle zone asservite. La superficie lorda della porzione di distretto di intervento è di 21.200 ettari.

Il Consorzio

Il Consorzio della Bonifica Burana opera su un territorio di 242.521 ettari che va dal crinale appenninico al Po, racchiuso tra il fiume Secchia ed il torrente Samoggia - ossia il bacino idrografico del fiume Panaro-, interessando tre regioni (Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana), cinque province (Modena, Mantova, Ferrara, Bologna e Pistoia) e 53 Comuni. Salvaguarda la sicurezza idraulica e si occupa dello scolo delle acque di pioggia sia dei terreni che dai centri abitati e delle acque trattate in uscita dai depuratori; di irrigazione e approvvigionamen-

to idrico; di difesa del suolo in montagna; di tutela ambientale e vigilanza e monitoraggio per prevenire i danni causati da eventi meteorici eccezionali. In pianura il Consorzio gestisce 2.400 chilometri di canali; 56 impianti idrovori che immettono le acque o le derivano dai fiumi, le sollevano su terreni più alti e le distribuiscono nelle campagne; una cassa di espansione; 88 stazioni di telerilevamento per un continuo monitoraggio dei livelli dei corsi d’acqua; 50 chilometri di siepi, boschi e prati; oltre 2 mila manufatti per la regimazione delle acque. La superficie di pianura è di 156.471 ettari. L’impegno del Consorzio in montagna dal 1° ottobre 2009 al 31 dicembre 2023 (ossia da quando si è costituito il Consorzio della Bonifica Burana) conta ben 490 interventi così ripartiti: 257 per il recupero della funzionalità idraulica di rii e torrenti; 157 opere idrauliche; 48 di consolidamento di versanti e pendici in dissesto; 29 per il ripristino della viabilità. A tutto questo si aggiungono oltre 2 mila sopralluoghi effettuati su segnalazione degli Enti Locali o dei singoli cittadini. La superficie di montagna è di 86.050 ettari.



MARTINELLI LEOPOLDO s.r.l.

UNA STORIA LUNGA 65 ANNI CONTINUAMENTE ORIENTATA
ALL'INNOVAZIONE E AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA

VELUX®

FINESTRA PER TETTI

CAMBIA LA TUA VECCHIA
FINESTRA PER TETTI,
RIVOLGITI A NOI PER LA
SOSTITUZIONE: TI OFFIREMO
UN SERVIZIO CHIAVI IN MANO,
PROFESSIONALE E GARANTITO

DETRAZIONE
FISCALE
fino al
50%



NOVITÀ
Versione
a vasistas



SOSTITUISCI O RINNOVA
IL TUO VECCHIO CAMINO
O STUFA
E RECUPERA FINO AL
100%
CON
CONTRIBUTO REGIONALE



martinelli
idee e prodotti per costruire



VIALE GRAMSCI, 253 MIRANDOLA (MO) - 0535 20713 - Info@martinelli-leopoldo.it

Approvato il bilancio 2023

Sanfelice 1893: utile in aumento del 46 per cento

Sanfelice 1893 Banca Popolare archivia il 2023 registrando un utile netto di 3,449 milioni di euro, in crescita del 45,8 per cento rispetto all'esercizio 2022. Gli impieghi alla clientela chiudono a 846,8 milioni; i crediti deteriorati, al netto delle rettifiche effettuate, diminuiscono di ulteriori 5,6 milioni, attestandosi a 15,3 milioni a fine 2023 (-26,8 per cento). Migliora ancora l'Npl ratio, al netto dei "mutui sisma 2012", che scende al 5,1 per cento rispetto al 6,1 per cento di fine 2022. La qualità del credito trova conferma anche nel Texas ratio che diminuisce al 34,5 per cento rispetto al 45 per cento dell'anno precedente. La raccolta diretta da clientela si attesta a 736,3 milioni di euro: confermato il trend positivo della raccolta indiretta che presenta un incremento del 21,3 per cento passando da 476,1 milioni a 577,7 milioni di euro. L'intensa attività di intermediazione di crediti fiscali edilizi (Superbonus 110 per cento e altri bonus) ha contribuito in modo significativo, insieme alle dinamiche dei tassi, al margine di interesse, che registra un + 14,33 per cento rispetto al 2022, attestandosi a 20,64 milioni di euro. Il margine di intermediazione chiude a 28,9 milioni di euro, con un + 18,3 per cento rispetto all'anno precedente. I costi operativi aumentano a 19,4 milioni di euro. L'utile ante imposte si attesta a 5,21 milioni di euro, in incremento del 62,3 per cento rispetto all'esercizio 2022. Il Total Capital Ratio, principale indicatore di solidità patrimoniale, sale al 16,74 per cento, contro il 15,90 per cento dell'esercizio precedente.



Nella foto da sinistra il direttore generale Vittorio Belloi e il presidente Flavio Zanini

Si conferma ben oltre i limiti regolamentari anche la posizione di liquidità, con un Lcr - Liquidity Coverage Ratio pari al 322 per cento.

«I risultati economici e i principali indicatori patrimoniali – sostiene il direttore generale Vittorio Belloi – testimoniano che il lavoro serio e costante svolto negli ultimi cinque anni è risultato determinante per conseguire gli obiettivi fissati nel Piano industriale». «La proposta di bilancio al 31 dicembre 2023 – ha dichiarato il presidente Flavio Zanini – verrà illustrata all'assemblea dei Soci convocata al "Palaround Table" di San Felice sul Panaro per il 22 e 23 marzo (prima e seconda convocazione). Rimangono confermate le buone prospettive di redditività anche per i prossimi esercizi».

Iniziativa di Sanfelice 1893 Banca Popolare per i giovani

Rendimento & Previdenza, il salvadanaio per il futuro

Sanfelice 1893 Banca Popolare continua a tutelare i giovani e il loro futuro con un'iniziativa dedicata ai minori: Rendimento & Previdenza, un'offerta che valorizza i risparmi offrendo allo stesso tempo uno strumento vantaggioso per tutelare il futuro dei più piccoli. Attivando per i figli minorenni un conto corrente e contestualmente un piano previdenziale, la Banca assicura un rendimento sul loro conto pari al tasso Bce (oggi al 4,50 per cento) senza scadenza. Aprire un fondo pensione per i figli minori significa iniziare a pianificare da un punto di vista finanziario il loro futuro edu-

candoli alla programmazione e, al tempo stesso, beneficiare di un importante vantaggio fiscale. Il genitore, infatti, può utilizzare i versamenti effettuati a nome del figlio per un importo fino a 5.164,57 euro, godendo della deducibilità fiscale pari alla propria aliquota marginale Irpef. L'obiettivo è, quindi, quello di creare un salvadanaio per il futuro, per questo sono consigliati dei versamenti periodici sul fondo pensione in una logica di piani di accumulo che nel lungo termine consentono una costruzione armonica del proprio progetto previdenziale.

La manifestazione si svolgerà dal 23 al 27 agosto

A San Biagio già si lavora per organizzare la Sagra

La Parrocchia di San Biagio in Padule si sta preparando alla Sagra della Beata Vergine delle Grazie che si terrà dal 23 al 27 agosto 2024, con l'intento di riunire nel nome della Vergine Maria, appassionati di trattori storici e delle antiche tradizioni contadine della nostra zona, per rivivere quell'atmosfera di festa sull'aia con cibo tradizionale, musica e attività. Il

fermento è già grande!

Nel frattempo potrete trovare informazioni alla postazione del Comune di San Felice il 14 aprile durante la festa di compleanno della Ciclovía a Crevalcore.

Ci si prepara anche a inaugurare la Casa del Contadino: l'immobile, adiacente la canonica, è stato ripristinato dopo il sisma e ospita

arredi e oggetti tipici del secolo scorso delle nostre case coloniche: potrete rivivere la cucina, la camera della donzella, il fienile con tutte le attrezzature del tempo, raccontate dai sambiagesi.

Venite a trovarci!



Una delle passate edizioni della Sagra

Nuovo locale a San Felice

Taglio del nastro per "Oltre la pizza"

È stata inaugurata sabato 17 febbraio a San Felice sul Panaro la pizzeria "Oltre la pizza" in via Campo di Pozzo, 263. Il nuovo locale punta principalmente sull'asporto e sulla consegna a domicilio. «Facciamo una pizza rotonda e al metro, e dai primi di marzo abbiamo introdotto la pizza al taglio – spiega il titolare Igor Polishchuk, 26 anni, nato in Ucraina ma da sempre a San Felice – abbiamo anche un prodotto che pochi hanno in questa zona, che è la pinsa romana, simile alla pizza ma con una lavorazione diversa e la

facciamo anche senza glutine. Abbiamo aperto a San Felice perché sia io che il pizzaiolo siamo del posto, e volevamo portare qualcosa di diverso in paese – aggiunge Igor – ci piacerebbe che il nostro locale diventasse un punto di riferimento per giovani e non, un luogo di ritrovo per i ragazzi dopo la scuola, ma anche per chi vuole mangiare qualcosa di fretta o di passaggio e per i lavoratori che hanno voglia di un pranzo alternativo al ristorante». Al taglio del nastro era presente anche il sindaco Michele Goldoni che ha portato

Nella stessa zona inaugurato un pozzo grazie ai "Fiordalisi di Clara" **Si cerca strumentazione medica per un ospedale in Camerun**

È stato inaugurato nei giorni scorsi un pozzo di acqua potabile in Camerun grazie alla solidarietà dei "Fiordalisi di Clara", associazione sanfeliciano onlus. Stefano Rivetta ha prestato servizio la scorsa estate, come medico volontario, in un ospedale di quel territorio, e sta cercando strumentazione medica da inviare in quel nosocomio che opera in condizioni davvero precarie. A dare la notizia è Nunzio Borelli, medico medollese e presidente del circolo medico "Merighi". «Esprimo il mio ringraziamento ai colleghi del circolo medico che, davanti a questa richiesta, stanno rispondendo mettendo a disposizione ciò che è nelle loro possibilità» ha dichiarato Borelli. Per informazioni inviare una mail a: buldrinipaolo@tiscali.it



il saluto dell'Amministrazione e della intera comunità ai gestori del nuovo locale.

Con due borse di studio della Fondazione Dott. Pietro Roncaglia Premiati studenti universitari sanfeliciani meritevoli

Sono state consegnate sabato 24 febbraio nella sala consiliare del municipio di San Felice sul Panaro due borse di studio da parte della Fondazione Dott. Pietro Roncaglia a due studenti universitari sanfeliciani meritevoli, per il conseguimento nell'anno solare 2021 della laurea quinquennale con il massimo dei voti (110 e lode), a seguito del bando emanato dalla Fondazione.

A essere premiati, con mille euro ciascuno, sono stati Pietro Cio-

li Puviani, laureato a Torino in Ingegneria energetica e nucleare, e Lorenzo Bortolazzi, laureato a Bologna in Biologia della salute. La Fondazione Dott. Pietro Roncaglia dal 2008 al 2022 ha erogato 34 borse di studio per un importo complessivo 33.400 euro.

Gli amministratori attualmente in carica della Fondazione sono la presidente Adele Pezzini e i consiglieri Euride Fregni, Emilio Duò ed Elisabetta Modena. Segretario è Giorgio Bocchi.



Le iniziative a San Felice Al centro il benessere delle persone affette da Parkinson

Proseguono a San Felice sul Panaro le iniziative organizzate dall'associazione Parkinson Modena odv. Presente anche nel nostro paese dall'ottobre 2023, l'associazione si prefigge di promuovere una cultura del benessere psico-fisico e dell'integrazione sociale per migliorare la qualità della vita dei malati e dei loro familiari. A San Felice sono due le iniziative che hanno preso il via lo scorso ottobre e per le quali ci sono ancora posti disponibili: la logopedia (per prevenire difficoltà di nutrizione ed eloquio, tipici della malattia), il giovedì dalle 16 alle 17, e la ginnastica adattata, il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 18. Le attività si svolgono presso l'istituto comprensivo di via Martiri della Libertà, 151. Per informazioni telefonare al numero 059/233580, il martedì e il giovedì mattina. Il movimento del resto è essenziale per il benessere non solo dei malati ma di tutti noi.

La manifestazione, giunta alla sesta edizione, si è svolta al Palaround Più di 300 bambini al Brick Fest

Grande successo a San Felice sul Panaro gli scorsi 3 e 4 febbraio per la sesta edizione del Brick Fest, mostra di opere realizzate con i famosi mattoncini, che si è svolta presso il Palaround. Nelle due giornate della manifestazione sono stati più di 300 i bambini passati a giocare con i mattoncini dell'evento. L'iniziativa

era organizzata dall'associazione Mo.C.Bricks con il patrocinio del Comune. Entusiasti i giovanissimi partecipanti all'iniziativa. «Mi è piaciuto essere presente al Brick – ha spiegato Leonardo Fiorini, 11 anni – ho esposto delle costruzioni di guerra, aerei e carrarmati della Seconda guerra mondiale, portando un “nuovo” genere in esposizione; non avevo visto zone a tema militare gli anni precedenti. Molte persone si sono fermate a osservare e a farmi domande, penso perché incuriosite dalla novità.



Mi ha stupito l'interesse da parte degli adulti, non li pensavo così interessati, è stato inaspettato e per questo sono rimasto molto soddisfatto della mia partecipazione. È stata una bella iniziativa sia per i grandi che per i bambini. Ringrazio gli organizzatori per avermi concesso uno spazio per le mie creazioni; è stata davvero una bella esperienza».



Virides, le fonti energetiche rinnovabili aiutano il pianeta e le persone

Un'azienda all'avanguardia che punta sul risparmio e il bene dell'ambiente grazie all'implementazione del fotovoltaico



Ottimizzare lo sfruttamento delle fonti energetiche con interventi volti ad armonizzare il rapporto tra fabbisogno energetico ed emissioni inquinanti beneficiando, al contempo, di incentivi fiscali. Questo è il settore in cui Virides, azienda modenese, è all'avanguardia ed eccelle dal 2019. Dopo 10 anni di esperienza in ambito consulenziale nella gestione e produzione dell'energia da fonti rinnovabili sia per uso domestico che industriale, Simone Quaratino, esperto del settore energetico, decide di fondare un'azienda all'avanguardia il cui obiettivo è il risparmio energetico e il bene dell'ambiente attraverso l'implementazione di impianti fotovoltaici, dalla progettazione alla realizzazione.

APPROCCIO OLISTICO

"Da subito - spiega Quaratino - ci siamo specializzati nell'integrazione di fonti rinnovabili, in particolare nell'uso del fotovoltaico, per ridurre l'impatto ambientale e generare energia pulita. Dal momento della progettazione fino alla fase di realizzazione, garantiamo soluzioni personalizzate che rispondono alle esigenze specifiche di ciascun cliente". L'approccio usato dagli specia-

listi Virides è di tipo olistico. Ma cosa vuol dire in maniera pratica? "Nel nostro lavoro prendiamo sempre in considerazione non solo l'aspetto tecnico dell'efficienza energetica ma anche gli impatti sociali ed economici. Collaboriamo infatti con aziende, enti pubblici e privati per sviluppare progetti su misura che portano a risparmi energetici significativi e a una riduzione delle emissioni di carbonio" continua Simone.

"In Virides crediamo che la sostenibilità sia la chiave per un futuro prospero. Oltre a fornire soluzioni di efficienza energetica, ci impegniamo a educare e sensibilizzare la nostra comunità sulla necessità di adottare pratiche sostenibili per preservare il nostro pianeta per le generazioni future. Siamo orgogliosi di essere all'avanguardia nel settore dell'efficientamento energetico e di contribuire attivamente alla transizione verso un futuro più verde e sostenibile".

INCENTIVI STATALI PIÙ CONVENIENTI E ALLA PORTATA

Ad oggi, fare interventi di efficientamento energetico sulle abitazioni significa trovare soluzioni per risparmiare metano.

Questo implica la sostituzione degli impianti esistenti con una pompa di calore la quale, si abbina sempre alla messa in opera di un impianto fotovoltaico con sistemi di accumulo. Formato da specialisti del settore, il team Virides consiglia di approfittare delle detrazioni fiscali statali che quest'anno variano dal 50 al 65%, più vantaggiose rispetto al Superbonus 110% dello scorso anno poiché il costo delle materie prime è diminuito.

INDUSTRIE È il momento di installare impianti green

"Negli ultimi anni - spiega Simone Quaratino di Virides - gli aiuti statali necessari per affrontare i rincari energetici non hanno mai guardato al settore delle imprese. Anche oggi, il Pnrr è scarno in merito. Ciò non toglie che, grazie all'abbassamento dei costi dei materiali, per le aziende sia molto conveniente installare un impianto fotovoltaico sulla propria copertura. Infatti, per un prodotto certificato trent'anni, il ritorno economico è di soli quattro. Inoltre, diversi sono i benefici fiscali che riguardano l'implementazione di risorse green volte alla sostenibilità".

AGRICOLTURA Il comparto contadino si apre all'agrisolare

Storicamente il comparto agricolo è uno dei più ricchi in ambito di bonus e finanziamenti. Anche il Pnrr ha recentemente stanziato incentivi a fondo perduto dal 40% all'80% indirizzati a tutte quelle aziende agricole e allevamenti che installassero sulle coperture degli impianti fotovoltaici. Inoltre, Virides è al fianco di questi imprenditori anche per la messa in posa di agrivoltaico che, a differenza dell'agrisolare, prevede impianti a terra.

COMUNITÀ ENERGETICHE Unire le forze tra cittadini per produrre energia

Di recente attuazione e tematica che si amplierà nei prossimi anni, le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sono associazioni di cittadini, attività commerciali o piccole-media imprese che decidono di costituire una partita Iva al fine di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili. Con la sua esperienza, Virides ha seguito la nascita della prima Cer emiliana, nata a Concordia sulla Secchia grazie ai benefici stanziati dalla Regione.



Massimo Bergamini e Silvia Rovatti hanno ceduto la loro gelateria

«Commosi per il tanto affetto ricevuto»

Dopo 38 anni di fila la famiglia Bergamini è uscita di scena e adesso saranno altri a proseguire a San Felice sul Panaro, la straordinaria tradizione dei capolavori di gelato di Cicci. «Abbiamo preferito ritirarci quando eravamo ancora al top della carriera» scherzano Massimo Bergamini e Silvia Rovatti, i coniugi che per 18 anni hanno portato avanti la gelateria, proseguendo l'attività della famiglia di Massimo. Perché nel tempo l'esercizio di via Milano, 55 è diventato un punto di riferimento per tutta la comunità e anche un luogo di ritrovo per i più giovani. Ma gestire una attività del genere è estremamente impegnativo, anche dal punto di vista fisico, con le ore di lavoro che nel periodo estivo diventano anche 60 alla settimana e una crescente difficoltà a reperire personale. Era quindi arrivato il momento di lasciare per i coniugi che si stanno guardando intorno e non hanno ancora deciso cosa faranno "dopo". Intanto si godono il meritato riposo, piacevolmente sorpresi dalle tantissime manifestazioni di stima ricevute dai sanfeliciani. «I nostri concittadini ci hanno davvero commosso, l'addio è stato persino toccante e mai ci saremmo immaginati di ricevere tanto affetto. Vorremmo ringraziare di cuore tutti, perché è stato grazie alla fiducia che ci hanno regalato,



se abbiamo potuto portare avanti con successo questa grande e straordinaria avventura». Sulla bontà del loro gelato a San Felice e paesi limitrofi sono tutti d'accordo. E pare non ci fossero segreti particolari, ma solo la qualità degli ingredienti «più freschi possibile» e un gelato «più grasso» rispetto ad altri, proseguendo la ricetta originale

di "Cicci", ovviamente aggiornata inserendo gusti nuovi. I momenti difficili non sono mancati e la gelateria ha attraversato indenne terremoto e covid. Anzi, dopo il sisma, Massimo e Silvia hanno capito che dovevano spostarsi dalla sede originaria di via Marconi a quella di via Milano, per offrire ai clienti anche la possibilità di avere un punto di riferimento esterno,



in cui gustarsi i gelati comodamente seduti. Anche il periodo covid è stato complesso, ma i gestori non si sono fatti trovare impreparati e durante il lockdown hanno organizzato quasi subito un servizio di consegne a domicilio in tutta la Bassa. In 18 anni tantissimi volti sono passati dentro le mura del locale. Su tutti i bambini che hanno cominciato a frequentare la gelateria da piccoli con le mamme, e che i gestori hanno visto crescere e diventare ragazzi, rimanendo clienti affezionati. Ma ci sono stati anche episodi divertenti, come la signora che per provare la qualità di una torta, le ha conficcato un dito dentro per poi assaggiare il contenuto estratto, risoluta a testare sul posto la bontà del prodotto. E proprio come riconoscimento per questa lunghissima attività e anche per la funzione "sociale" di ritrovo, acquisita nel tempo dalla gelateria, il sindaco Michele Goldoni lo scorso 10 febbraio ha incontrato Massimo e Silvia presso la sede municipale e ha consegnato loro una targa di ringraziamento a nome di tutta la comunità.

Pizza Shop

MAGGIOLINO
PIZZA DA ASPORTO

Viale Circonvallazione 108/110
MIRANDOLA - MO

Tel. 0535 730147
Tel. 331 4250653

da 25 anni
la pizza al taglio

APERTO DA LUNEDÌ A SABATO

È GRADITA LA PRENOTAZIONE



Prende il posto di Mirco Besutti

Silvia Biasini è la nuova direttrice della Fondazione scuola di musica “Andreoli”

È Silvia Biasini, 35 anni, direttrice di coro, pianista e insegnante, con un ricchissimo curriculum di studi e numerosi concerti e spettacoli diretti in tutta Italia, la nuova direttrice della Fondazione scuola di musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”. Silvia Biasini è stata scelta al termine di una procedura di selezione avviata dal consiglio di amministrazione della Fondazione “Andreoli”, alla quale hanno presentato domanda una ventina di candidati, poi ridotti a quattro dopo le prove selettive. La nuova direttrice si è classificata al primo posto, per titoli ed esami, e sostituirà alla guida della Fondazione Mirco Besutti, che ne è stato direttore dalla sua creazione. Besutti, che ha condotto la Fondazione a risultati molto elevati, dal 2023 è entrato a far parte del team di docenti della Cattedra Unesco sulla crescita e l’uguaglianza nell’istruzione. «Sono entusiasta di aver assunto, dallo scorso 1° gennaio, il ruolo di direttrice di questa istituzione radicata nella nostra comunità da tantissimi anni – ha dichiarato Silvia Biasini – sono fermamente convinta del potere trasformativo della musica nell’educazione e nello sviluppo individuale e comunitario, e lavoreremo instancabilmente per mantenere viva questa tradizione e per adattarci alle esigenze e alle evoluzioni della nostra società. Il mio impegno sarà quello di guidare questa realtà verso un futuro ancora più brillante, dove la musica continuerà a essere una forza trainante nella crescita e nell’arricchimento di ciascun individuo. In questo preziosissimo periodo di affiancamento, sto completando i passaggi di consegne insieme al direttore Mirco Besutti, consolidando così una transizione fluida e garantendo una continuità nella gestione e nell’innovazione della nostra scuola di musica. Dalla sede di San

Felice della nostra scuola di musica – conclude la direttrice – emerge un quadro vivace e diversificato dell’educazione musicale. Con 76 allievi impegnati in corsi individuali, 61 partecipanti ai corsi collettivi e un notevole numero di 585 allievi che hanno accesso alla musica tramite le lezioni nelle scuole, è evidente l’impegno nel promuovere la cultura musicale in tutta la comunità». Dopo gli studi in Pianoforte, Silvia Biasini ha conseguito il Diploma Accademico di II Livello in Direzione di Coro e Composizione Corale, con lode e menzione d’onore, presso il Conservatorio Martini di Bologna; la Laurea Magistrale in Educazione della Formazione; il Dottorato di Ricerca Ph.D. in Gestione e Coordinamento delle Risorse Umane con valutazione di 110 e diversi Master sulla Didattica e la Psicopedagogia. Silvia ha anche un forte legame con il territorio dell’Area Nord di Modena: per la Fondazione “Andreoli” è insegnante di Pianoforte, Teoria, Ritmica e Percezione musicale, Analisi della partitura, Vocalità individuale; è direttore di Coro scolastico per progetti presso le Scuole Primarie e membro dell’equipe disabilità, che rappresenta il cardine della didattica della Fondazione “Andreoli”.



*Il mondo dentro,
il mondo intorno.*

Nuova Show Room
Via Righi, 1
41037 Mirandola (MO)
tel. 0535 610409 - 348 6635757
mail: fornaciari.com@gmail.com

Prestigioso riconoscimento per l'agenzia di Stefania Ballantini

Mary Poppins da Award

L'ultima magia Mary Poppins, la fata buona dell'omonimo film Disney, l'ha fatta a San Felice sul Panaro. Trasformando il paese in una sorta di capitale delle wedding planner e di chi lavora nell'organizzazione di matrimoni ed eventi. Perché ancora una volta un'agenzia sanfelicianiana si è aggiudicata, appunto la Mary Poppins Eventi di Stefania Ballantini, il prestigioso Wedding Award 2024. Si tratta di premio conferito da Matrimonio.com, il portale di riferimento del settore nuziale e parte del gruppo The Knot Worldwide che da anni mette in palio, tra oltre 68 mila aziende di tutta Italia, i prestigiosi premi conosciuti come Wedding Awards, che sono attribuiti in base alle recensioni degli sposi, tenendo conto di alcuni parametri quali: rapporto qualità/prezzo, tempi di risposta, qualità del servizio, flessibilità e professionalità. L'agenzia di Stefania Ballantini si era già aggiudicata in passato il premio, così come aveva fatto anche "Altri Toni", lo studio fotografico di Silvia Manfredini, altra agenzia sanfelicianiana che lavora nel settore dei matrimoni e che spesso collabora proprio con la Mary Poppins Eventi. Ma forse più che di magia si può parlare di tenacia, sacrifici e duro lavoro. Stefania Ballantini, originaria dell'Appennino Tosco- Emiliano e approdata a San Felice per amore, laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche ha dato vita nel 2012 alla sua azienda assecondando la passione che ardeva da tempo dentro di lei. «Sono sempre stata portata ad avere originalità e organizzazione – spiega – poi, dopo il sisma, la situazione lavorativa che vivevo ha subito cambiamenti e ho trovato il coraggio di mettermi in gioco, aprendo partita Iva e scommettendo su di me. Da allora sono ancora qui». La sua agenzia si occupa



di allestimenti e organizzazione di eventi: matrimoni in primis, battesimi, compleanni, feste di laurea, inaugurazioni di attività, ricorrenze particolari. «Cercavo un nome simpatico che potesse rispecchiare i miei servizi a 360 gradi ed è venuta in mente Mary Poppins, figura carismatica che nella sua borsa ha sempre tutto ciò che serve: in qualunque circostanza lei ha la soluzione». E un po' della magia di Mary Poppins deve averla anche Stefania perché: «Sono ben 12 anni che riesco a conciliare lavoro di ufficio (sono impiegata da anni presso un'associazione di categoria) e passione per l'attività di organizzazione eventi. Non nego che sia stata davvero dura, ma devo ammettere che quando poi i risultati arrivano, capisci che anche le notti passate sveglia a lavorare e a preparare allestimenti ti ripagano di tutto. E poi cosa c'è di più gratificante di fare un lavoro che rende felice il cliente nel suo giorno più bello o nella sua ricorrenza più importante?». Per tutti coloro che desiderano rendere originale il proprio evento, Mary Poppins Eventi si trova a San Felice in via Giacomo Bignardi, 415 ed è sui principali social.

ELETTRO 2000

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
FIBRA OTTICA E ATTESTAZIONI
IMPIANTI DI RETE TELEFONICA E DATI
IMPIANTI DI RIVELAZIONE E SEGNALE INCENDIO

ANTENNE TV E SATELLITARI
VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
IMPIANTI FOTOVOLTAICI

VIA VOLTURNO, 90-88B CAVEZZO - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it



Lorenzo Longhi giornalista sportivo ha scritto libri e collaborato con importanti testate. Dal 2014 è tornato a San Felice

«Quell'intervista a Roberto Baggio per il suo duecentesimo goal in Serie A»

Lorenzo Longhi, giornalista originario di Rivara, classe 1979, ha esordito nel 2001 con *lInuovo.it*, il primo quotidiano italiano esclusivamente web; da allora ha ricoperto vari ruoli in differenti testate, prediligendo infine quello di freelance che lo ha portato a collaborare con alcune delle più prestigiose testate italiane: *Avvenire*, *l'Unità*, *Sky*, *il Manifesto*, *Corriere dello Sport-Stadio*. Autore di saggi sul giornalismo e la geopolitica sportiva, dal 2015 è collaboratore dell'Istituto Treccani per il quale scrive regolarmente sul magazine web *Atlante* ed è stato autore di articoli di analisi per diverse edizioni del *Libro dell'Anno*, *Atlante Geopolitico* e della *Enciclopedia dei Ragazzi*. Tra le altre attività, ha organizzato e tenuto corsi di giornalismo e di letteratura sportiva. Nel 2021 ha contribuito a fondare la testata di critica e politica sportiva *The Sport Light*, che approfondisce ogni settimana un tema attraverso tre articoli longform, ospita diverse rubriche e ogni sabato diventa una newsletter che riassume gli argomenti trattati. Lorenzo Longhi è sposato e ha due figli.

Cominciamo dall'inizio, quando ha scoperto che voleva fare il giornalista?

«Sin da quando frequentavo le elementari. Un giorno il mio maestro, Giacomo Goldoni, ci assegnò un tema libero, io scelsi di raccontare una gara di Formula 1 che avevo visto il giorno prima alla tv. Quando lo corresse, scrisse nel giudizio che avrei potuto fare il giornalista sportivo. Lo presi in parola».

Lo sport lo ha solo raccontato o anche praticato?

«Ho sempre amato lo sport e l'ho sempre seguito sin da bambino. Il calcio è di sicuro il mio sport preferito; ne ho praticati diversi ma non sono mai



Finale di Champions League 2019 Tottenham-Liverpool, a Madrid, seguita per *Avvenire*

stato un'eccellenza in nessuno di essi. Lo sport è trasversale, un argomento su cui tutti possono dire qualcosa e avvicina un po' tutti»

Lei ha scritto diversi libri, sportivi ma non solo. Ce ne può parlare?

«Voglio sottolineare che non sono uno scrittore, ma un giornalista sportivo che scrive saggistica di settore. Ho pubblicato il mio primo libro nel 2011, commissionato dalla casa editrice Castelvecchi: si intitolava *Tutti gli uomini che hanno fatto la storia del Torino* e presentava 100 profili di figure, atleti, tecnici e dirigenti che hanno alimentato il mito del club granata. Quello a cui sono più legato, per il lavoro di ricerca e lo stile, è *Prima Repubblica Football Club*, pubblicato nel 2018: riguarda il rapporto spesso incestuoso tra calcio, politica e propaganda».

Ha inoltre collaborato con importanti testate giornalistiche e varie riviste. Qualche esperienza/aneddoto che vuole condividere?

«Torniamo indietro al 2004. Scrivevo per il settimanale *ControCampo*, Roberto Baggio era vicino alla duecen-

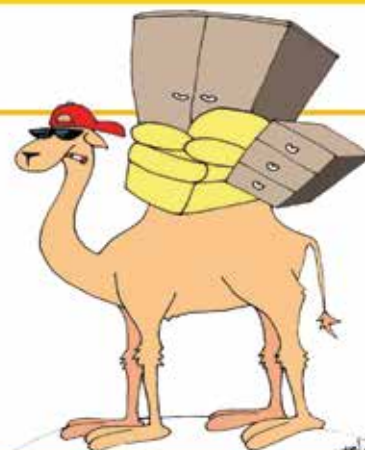
**ENRICO
TRASLOCHI**

MODIFICHE SU CUCINE

NOLEGGIO AUTOSCALA

TRASPORTI

MONTAGGIO MOBILI



VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO) - TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

tesima rete in A e il giornale aveva pronto da settimane uno speciale al quale mancava solo l'intervista, da realizzarsi quando avrebbe segnato quel gol. Accadde a Parma, in una partita nella quale il corrispondente ero io: l'unico merito fu quello di essere al posto giusto nel momento giusto, ma fu molto gratificante. Tra gli altri aspetti curiosi, c'è quello di essere stato, in diverse occasioni, opinionista in collegamento dall'Italia per i notiziari di Abu Dhabi Sports Channel e Kurdsat, tv satellitare del Kurdistan iracheno».

Ci racconti di una persona che ha incontrato grazie al suo lavoro e che l'ha colpita in modo particolare.

«Generalmente mi occupo di sport in chiave geopolitica ed economica. Iniziò a farlo durante il "crac Parmalat", che si ripercosse sul Parma calcio e sull'intero tessuto cittadino. Conobbi, al tempo, il commissario straordinario chiamato dal Governo a gestire il crac, Enrico Bondi, una figura molto interessante. In merito ad alcuni personaggi intervistati, forse il più originale fu Luther Blissett, un ex calciatore che rintracciai in Inghilterra dopo che il suo nome, in Italia, era diventato celebre come pseudonimo utilizzato da diversi scrittori e artisti della scena underground nella seconda metà degli anni Novanta».

Da quanto tempo vive a San Felice?

«Ho vissuto a Rivara sino alla laurea. In seguito mi sono trasferito a Parma, Milano e Bologna, poi sono tornato nella Bassa modenese nel 2014».

Dal suo punto di vista come sta cambiando il mestiere di giornalista?



«Il mio lavoro negli ultimi anni è cambiato in modo significativo. L'evoluzione

dei media da qualche anno si scontra con la rivoluzione dei social e il giornalismo è cambiato dal punto di vista dei mezzi, del pubblico e anche nell'immagine percepita. È mutato l'approccio dei lettori nei confronti dei giornalisti. Poco tempo fa, in una lezione a Scienze motorie all'Università di Verona alla quale ero invitato, ho proposto un sondaggio agli iscritti domandando quale fosse la loro principale fonte di informazione: appena il 18 per cento dei ragazzi ha risposto citando i media tradizionali. Il resto ha affermato di affidarsi principalmente ai social».



Un collegamento in diretta nella trasmissione Scudetto di Abu Dhabi Sports Channel

Cosa pensa di noi giovani?

«Penso che la vostra sia una generazione ricca di opportunità, di possibilità di fare esperienza e ricavarne conoscenza. Tutto però è molto veloce, la tecnologia cambia rapidamente e gli algoritmi social ghettizzano le persone in bolle. In questo senso vedo che, nonostante le opportunità culturali che altre generazioni non hanno avuto, il rischio dell'omologazione è molto forte».

Per quanto riguarda le fake news, cosa ne pensa?

«La diffusione di notizie false è un fenomeno che è sempre esistito, ma oggi ha assunto una maggiore rilevanza a causa di un sempre più basso livello di comprensione della realtà e della sua complessità e dell'aumento dell'analfabetismo funzionale. La tendenza è quella di credere a quello che si vuole credere, e l'informazione, spesso, viene confezionata per assecondare questa tendenza».

Alessia Manfredini

GUALDI
motors
GUALDIMOTORS.COM

Citroën C3

KM ZERO
da **13.850 €**




GUALDI VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE
OPEL PEUGEOT citroën

Concessionario GUALDI PAOLO s.r.l.
Strada Statale Sud 60
41037 Minandola MO

Una city car versatile e confortevole dal look accattivante. Grazie alle 97 combinazioni di personalizzazione degli esterni la tua C3 avrà un aspetto unico.

Raccontati dalla docente Maria Cavicchioni/7

Butèghi e butgâr dal 1940 al 1946

Il lattoniere Vittorio Morisi, di origini bolognesi, si era trasferito con la numerosa famiglia in paese e aveva l'abitazione sopra la bottega che era stata aperta per le figlie. Iniziarono col vendere i bidoni del latte che servivano in campagna, le bacinelle zincate per il bagno casalingo, i catini che esponevano all'esterno appesi a dei ganci. Nel tempo si aggiunsero piatti e bicchieri e qualche oggetto d'arredamento. Le figlie erano vivaci cordialissime e attiravano la clientela.

Attraversando la strada si vedeva, in una casa d'angolo con la contrada, la bottega dei calzolai Ansaloni. Vittorio riparava le scarpe e il figlio Dante si occupava del resto. La vendita era scarsa perché la merce era limitata, di conseguenza la famiglia si trasferì a Bologna per un'altra attività. Iniziando il percorso dall'altro lato della via Umberto I° si incontrava il Caffè Panzani, un locale con arredamento antico in cui spiccava un bancone di legno rustico con il piano in marmo. Quirino Panzani (1889-1945) era aiutato dalla figlia perché il figlio Linco era in guerra.

La barberia di Gennaro Gennari (1900-1981)

Gennaro era "un originale", famoso per s'ciffadi e ucladi indirizzate a paesani e forestieri. Si occupava di tutto: dalle giovanili "corse del latte" per le vie del paese, alle corse in bicicletta, alle lotterie. Come barbiere non aveva molto successo, soprattutto da parte dei bambini. A sorpresa amava far la "chierica" sulla cute della testa, come portavano i sacerdoti. Allora erano pianti e urla dei malcapitati! Gennaro ebbe il suo momento di gloria nel 1944. Il comando tedesco col



tenente Nik, appassionato di calcio, si accordò con Gennaro per alcune partite: fu allestito il campo a nord del terrapieno con un rullo di due tonnellate, 15 cavalli e 20 operai. Se in quei tragici momenti ci fu una pausa di distensione fu merito di Gennaro e della sua versatilità.

Maria Cavicchioni

Sanfeliciani illustri

Alessandro Ferri, ufficiale e gentiluomo

Dal dottor Giuseppe e da Luigia Gaddi di Modena il 29 marzo 1783 nacque a San Felice sul Panaro Alessandro Ferri. Dopo i primi studi nel ginnasio locale nel 1805 entrò nella scuola militare di Modena uscendone col grado di tenente del Genio e nel 1808, col grado di capitano, si distinse nell'assedio di Danzica (Polonia). Scioltosi l'esercito dopo la caduta di Napoleone I, entrò al servizio degli Estensi con il grado di maggiore del Genio. Fu insignito dell'importante grado militare di "Comandante di Piazza" prima a Modena dal 1848 al 1850, e a Mantova dopo fino al 1862. Durante la carriera militare ottenne molte decorazioni e titoli cavallereschi dei quali però non si fece mai vanto. Adorato da tutti i compaesani si spense, quasi cieco, a 89 anni il 10 maggio 1872.

In fondo a via Molino

L'Acqua dla Pozza

Ecco come appariva allora ai "visitatori" la popolarissima, proverbiale sorgente dell'"Acqua dla Pozza" di via Molino decantata da Gualberto Chelli in una precedente edizione di "Appunti Sanfeliciani" (novembre 2023). Leggenda tramanda infatti che proprio in fondo a quella via, nello slargo a lato della Chiesa di San Giuseppe, sgorgasse questa fonte quasi miracolosa, una sorgente ricca di straordinarie peculiarità.



I consigli della farmacia comunale

Stress e ansia...quali correlazioni?

Il termine stress deriva dal lessico dell'ingegneria applicata e indica la tensione a cui è sottoposto un ponte durante il transito di un veicolo. Solo nel 1936 venne definito stress l'insieme delle reazioni fisiologiche e psicologiche messe in atto per far fronte a una minaccia o a una sfida, teorizzando la cosiddetta sindrome generale di adattamento, con cui vengono suddivise in tre fasi (allarme, resistenza ed esaurimento) la somma delle reazioni conseguenti a una prolungata esposizione allo stress. Gli stressors, ossia le fonti di stress provenienti dall'esterno o dall'interno, ci espongono al rischio di sviluppare disturbi d'ansia. Alcuni avvenimenti della nostra vita, infatti, possono sottoporci a un'eccessiva pressione che, se prolungata nel tempo, può dare origine a sintomi riconducibili a stati d'ansia. Se lo stress è determinato da fattori esterni, l'ansia può scaturire da un senso di paura, incertezza, minaccia o pericolo che, in alcuni casi, non ha alcun collegamento specifico. Allo stesso modo, così come la reazione a una fonte di stress differisce da persona a persona, anche la manifestazione di uno stato d'ansia è personale e strettamente collegata al momento in cui il soggetto si trova e alle risorse che ha a disposizione, siano esse interne o esterne. In farmacia c'è un prodotto tecnico appositamente formulato per contrastare la presenza degli ormoni dello stress a base di ashwagandha o withania somnifera o ginseng indiano o ciliegia d'inverno o uva spina velenosa. Non intontisce al risveglio e lo può usare sia l'adolescente che

l'anziano. L'ansia è una condizione che comporta un'attivazione dell'organismo quando una situazione viene percepita soggettivamente come pericolosa. Può quindi essere considerata, in alcuni casi, una risorsa, una condizione fisiologica utile a proteggerci dai rischi e a mantenere lo stato di allerta. Quando, però, lo stato di allerta è eccessivo, prolungato e ingiustificato, esso si traduce in disturbo d'ansia. L'ansia si distingue in "ansia psicologica", condizione di attivazione funzionale alla sopravvivenza, e "ansia patologica", condizione che induce la persona a vivere alcune situazioni sentendosi minacciata da una sensazione di impotenza e apprensione. I principali disturbi d'ansia sono i seguenti: disturbo d'ansia generalizzato caratterizzato da eccessiva e incontrollabile preoccupazione di fronte a qualsiasi circostanza, che si manifesta anche con sintomi fisici quali vampate, nausea, sudorazione, batticuore, nodo alla gola; fobie specifiche, tra le più comuni la paura dei cani, dei topi, dell'aereo, dei ragni, degli spazi chiusi; fobia sociale, che porta a evitare situazioni interpersonali o prestazioni in pubblico per il timore di comportarsi in un modo percepito come sbagliato, imbarazzante o umiliante; attacchi di panico, episodi di intensa e improvvisa paura con sintomi somatici quali palpitazioni, dolore al petto, nausea, vertigini, tremore, brividi e paura di morire o di impazzire; disturbo da stress post traumatico, che può svilupparsi in seguito a un evento traumatico in cui il paziente è stato coinvolto direttamente o a cui ha

assistito e che ha provocato morte, minaccia di morte, lesioni o minaccia all'integrità fisica propria o altrui. In farmacia è disponibile un prodotto tecnico appositamente formulato con lo scopo di scaricare in fase diurna l'accumulo di tensione che può trasformarsi in ansia o agitazione, permettendo di ottenere un riequilibrio soprattutto nelle reazioni. In esso troviamo una miscela di piante rilassanti come escolzia, biancospino, passiflora e valeriana la cui presenza in sinergia limita quell'agitazione tipica del paziente ansioso. L'intento dell'articolo è di introdurre una problematica che in realtà è assai più complessa. I disturbi d'ansia, infatti, non sono certamente riducibili a un elenco corredato da una breve descrizione. È bene rivolgersi sempre a persone competenti nei momenti di difficoltà.



La farmacia comunale di San Felice sul Panaro è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con orario continuato, dalle 8 alle 20 e il sabato fino alle ore 13. Per informazioni e contatti: 0535/671291 oppure scrivere alla mail: farmaciacomunale-sanfelice@gmail.com

FAP ...diamo senso ai vostri spazi

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, ARREDO BAGNO, CAMINI, STUFE



Tante le iniziative dell'associazione Nordic Walking Bassa Modenese

Chi vuol essere Walker?



Quando si parla di Nordic Walking o camminata nordica, la cosa più difficile non so se sia presentare il nostro sport o come ci chiamiamo noi che lo pratichiamo. Il Nordic Walking che nasce nel 1930 come allenamento estivo allo Sci di Fondo, negli anni è diventato uno sport autonomo, ma in effetti quando ci si deve presentare sorge sempre il dubbio. Il desiderio di camminare è ormai sentimento diffuso, basta vedere l'entusiasmo che ogni nuovo metro di pista ciclopedonale crea tra le persone. Il Comune di San Felice sul Panaro, un pezzo alla volta, sta componendo il suo circuito e col nostro gruppo di Walkers (perché è così ci chiamiamo!) è stato con orgoglio che abbiamo risposto all'appello del sindaco Michele Goldoni di guidare l'inaugurazione del nuovo tratto di ciclopedonale lo scorso 18 febbraio (articolo a pagina 3). Il gruppo di Nordic Walkers di San Felice sul Panaro si trova tutti i martedì sera su percorsi sempre diversi, perché di pedonali, viali e percorsi di campagna da noi ce ne sono tanti. Quello che facciamo di diverso è usare anche le braccia, ci servono assieme ai nostri amati bastoncini per darci la spinta che amplia il passo, muove le spalle e buona parte del corpo. Come diventare Walkers? Frequentando i nostri corsi base,

perché il Nordic Walking si impara e non è facile come sembra, servono coordinazione e impegno, ma regala la libertà dell'aria aperta tutto l'anno. Tra le novità del 2024 ci sono i nostri allenamenti di Workout, esercizi in movimento a ritmo di musica guidati dai nostri istruttori con apposite cuffie. Chi ci vuole conoscere può andare sul nostro sito www.nordicwalkingbassamodenese.com o partecipare ai nostri eventi pubblici e alle nostre demo di aprile e maggio. Per informazioni Elena Budri 338/6216834.

Elena Budri



LOCANDA DELLA FIORINA

via Imperiale, 5044

frazione Ponte San Pellegrino

San Felice sul Panaro (MO)

Tel. 0535.37078

Cell. 340.4631317

locandadellafiorina@gmail.com

Il Ristorante della tua famiglia

CRESIME - COMUNIONI - BATTESIMI

COMPLEANNI - ANNIVERSARI

*Festeggiamo insieme
la Pasqua!*



Quando una Pro Patria da record dominò il campionato di Seconda Categoria

Un'annata straordinaria

In una precedente edizione del giornale abbiamo ricordato e festeggiato con piacere un grande evento per San Felice sportiva al termine dell'annata agonistica 1975/76: la Rilus Pro Patria promossa in Serie D! È nostro desiderio però ora ricordare che quasi dieci anni prima avevamo assistito a un'altra famosa promozione conseguita dai sanfeliciani: una pietra miliare nella storia del calcio locale. Correva il campionato di Seconda Categoria 1966/67... la squadra era stata affidata a Giuseppe Calzolari, proveniente dal Savona. Il bravo Mabo, nella doppia mansione di giocatore-allenatore, seppe subito portare la squadra locale al successo. Con impegno al di là di ogni aspettativa volle festeggiare il suo ritorno a San Felice dando ai suoi tifosi la grande soddisfazione di vincere e dominare un campionato usufruendo di quella esperienza acquisita per molti anni sui campi di illustri società professioniste. Proseguendo la lettura condividerete che in sintesi i numeri raccontano di uno strabiliante campionato: un campionato record, mai disputato nemmeno da squadroni della Serie A. Le partite giocate furono 26, delle quali 19 vinte, 7 pareggiate e nessuna persa. Il tutto corrispondente a un totale di 45 punti conquistati sui 52 in palio (va ricordato che una vittoria di allora portava due soli punti non i tre attuali). Le reti all'attivo furono 64 contro le 20 subite, questi i marcatori: con 22 reti Mabo Calzolari, con 14 Ber-



Campionato 1966/67. Nella foto da sinistra in alto: il vicepresidente Attilio Gobbi, Innocenti, Calzolari, Guaraldi, Tassinari, Vaccari, Monari, il presidente Franco Guerzoni, una riserva Giulio Frigieri (figlio di quel Duilio che tiene compagnia nella nostra rubrica "Non c'è futuro senza memoria"), il massaggiatore Baraldi - In basso: Furlani, Muzzioli, Giaroni, Valeriani, Butturi

nardi, con 10 Guaraldi, con 6 Valeriani e Butturi, con 3 Vaccari e con una ciascuno Monari e Tassinari. Da registrare a favore dei giallorossi sanfeliciani un'autorete di Fiorini del Decima, che l'anno successivo sarebbe poi entrato a far parte della famiglia Pro Patria con ottime prestazioni. Durante l'arco del campionato furono schierati 16 giocatori: Bagni, Bernardi, Butturi, Calzolari, Costa, Frigieri, Furlani, Giaroni, Grillenzoni, Guaraldi, Innocenti, Monari, Muzzioli, Vaccari, Valeriani e Tassinari. Le altre partecipanti al Girone G erano Budrio, Crevalcore, San Giorgio in Piano, Decima, Centese, Galliera, Pieve di Cento, Massa Finalese, Bentivoglio, Finale Emilia, Baricella, Camposanto e San Pietro Capofiume. Surclassando tutte le antagoniste la Pro Patria fu am-

messa alla fase eliminatoria finale in compagnia di Scandiano e Novi di Modena vincitrici di altrettanti gironi. In molti ricordiamo i patemi d'animo delle finali culminate in Novi-Pro Patria durante la quale i nostri ebbero la meglio con due gol di Vaccari e una stupenda performance di Marino Monari. Fu proprio durante quella sfida che i dirigenti del Modena F.C. videro all'opera il bravo Marino (sanfeliciano doc) e lo portarono con sé all'ombra della Ghirlandina. In quell'anno solare la Pro Patria stabilì un record di valore nazionale: 38 risultati utili consecutivi. Ci avevano promesso che si sarebbe occupato della faccenda Enzo Tortora durante la "Domenica Sportiva" ... ma tutto andò inspiegabilmente a monte.

Paolo Digiesi



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*



**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ**

CUCINE IN PET E IN LEGNO

**SOSTITUZIONE ELETTRODOMESTICI E TOP
IN CUCINE ESISTENTI**

**COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI**

**MATERASSI CON PILLLOW
ANALLERGICI LAVABILI**

SI FANNO FINANZIAMENTI

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com



Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,
policarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

Serital^{SRL}
SERIGRAFIA INDUSTRIALE